



16 OTTOBRE 2021 GIORNATA DELL'ALIMENTAZIONE

LA CLASSE II A del plesso CARDINAL MASSAIA ci racconta la giornata dell'alimentazione attraverso una filastrocca e delle immagini.

FRUTTA E VERDURA DI STAGIONE

In primavera ciliege, fragole e lattuga
che mangia anche la tartaruga.

Pesche, anguria, pomodoro
in estate sogni d'oro!

In autunno uva, mela e zucca
anno bene anche alla mucca.

Arancia, mela e cavolo in inverno
le disegno sul quaderno



IL NATALE CON I NOSTRI OCCHI E REGALI SOSTENIBILI

Il Natale è la festa più bella che c'è!

Chi non lo ha amato almeno una volta nella vita?

La città si prepara a momenti di gioia, si comincia a riempire di luci e decorazioni così come anche le nostre case!

Metteremo, infatti, le luci sul balcone, prepareremo il presepe, ma soprattutto addobberemo il nostro albero di Natale.



Lorenzo, Anton, Francesco G., Letizia, Sara, Andrea, Abdel, Dehko della IIA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CONTINUE A LEGGERE A PAG.8

I TESORI DELLA III A

Noi della III A della scuola Walt Disney, non potendo andare in biblioteca, lo sapete cosa abbiamo deciso?

Abbiamo deciso di...non leggere più!!! Ebbene sì, ci siete cascati! NON SI PUÒ VIVERE SENZA LEGGERE. Quindi abbiamo trovato una soluzione: Ci portiamo i libri a casa!

In questo modo, non solo leggiamo con piacere, ma impariamo ad esprimerci meglio. Nonostante la brutta esperienza del covid, abbiamo continuato a leggere trasformando la nostra classe in una bellissima biblioteca.

Una volta a settimana facciamo una recensione dei libri che stiamo leggendo e attraverso il racconto della trama, ispiriamo i compagni a leggere.

Provate ad indovinare di nuovo cosa facciamo? GAREGGIAMO. Sì nella IIIA si fanno gare...di lettura.

Gareggiamo non per vincere la coppa d'oro, ma per vincere la gioia della lettura con i compagni.

Lo sapevate che anche noi abbiamo delle collane? Ma no, non quelle che pensate voi, cioè i gioielli, ma quelle dei libri che sono ancora più preziose!

CLASSE III A WALT DISNEY



PENSO, ASCOLTO, PARLO E SCRIVO

Il nostro progetto per comunicare correttamente in rete... e non solo...

Noi alunni della classe VC del plesso Walt Disney, abbiamo realizzato un progetto ispirandoci alla lettura del "Manifesto della comunicazione non ostile." Dopo un'attenta lettura e riflessione delle dieci regole riportate al suo interno, abbiamo discusso e analizzato di che cosa parlava.

Il Manifesto spiega come utilizzare in modo corretto la comunicazione non solo in rete, ma anche nella vita reale, rispettando sempre la persona che ci troviamo di fronte.

Allora siete pronti a scoprire di cosa stiamo parlando????

Siete pronti ad entrare nel fantastico mondo della comunicazione non ostile?

Bene! Adesso vi raccontiamo cosa abbiamo fatto.

Abbiamo realizzato dei fumetti che rappresentano le 10 regole per comunicare senza *offendere*, affinché tutti voi possiate vedere e capire attraverso il nostro lavoro come le *parole* possono avere delle conseguenze, possono *ferire* o far *soffrire* una persona, *danneggiarla* o *umiliarla*.

Ricordate che dietro ai computer o dietro ad un telefono c'è sempre una *persona reale* che ha dei sentimenti e potrebbe soffrire tanto!

Quindi dobbiamo misurare le nostre parole ed essere sempre educati e rispettosi verso gli altri.

Ricordate anche che quando navigate in rete, se ricevete o leggete una notizia su un qualunque argomento, prima di inoltrarlo o condividerlo sui social, dovete assolutamente assicurarvi che la notizia sia vera chiedendo magari ad un adulto, altrimenti c'è il rischio di diffondere false notizie.

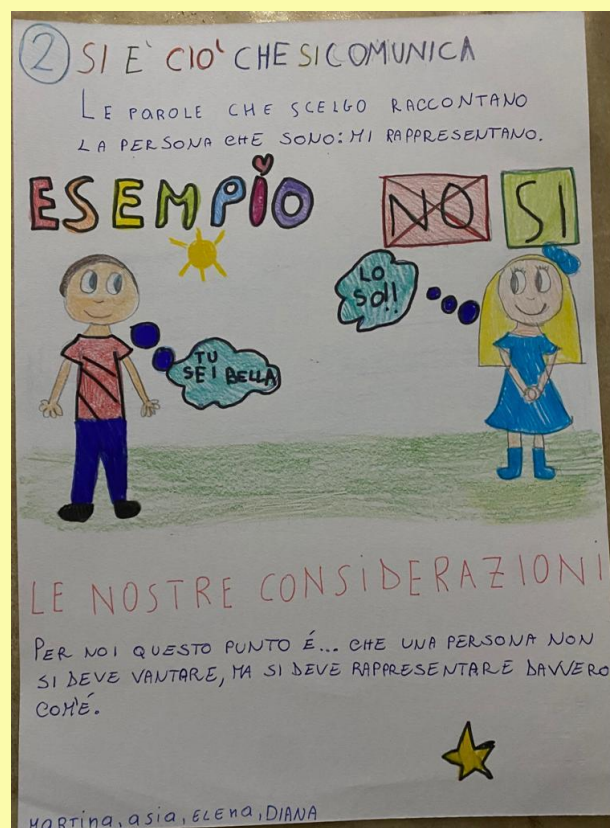
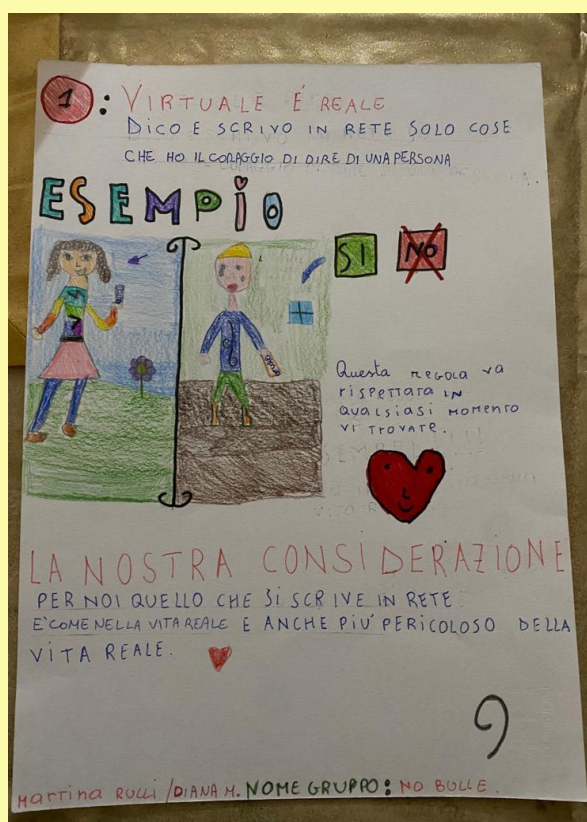
Sapete come sono definite le FALSE NOTIZIE? Fake news o Bufale online.

Quindi...ATTENZIONE ALLE BUFALE!!! ATTENZIONE ALLE FAKE NEWS!!!

E ricordate sempre:

VIRTUALE È REALE!

SI È CIO' CHE SI COMUNICA!



ELF ON THE SHELF

La storia dell'elfo sulla mensola trae ispirazione da un libro pubblicato nel 2005 dalla scrittrice Carol Aebersold e dalla figlia Chanda Bell, che pubblicarono un libro dal titolo "The Elf on the Shelf: A Christmas Tradition" l'Elfo sullo scaffale, tradizione natalizia.

Il libro narra la storia degli elfi di Babbo Natale, sia maschi che femmine, in visita nelle case dei bambini americani a partire dal 25 novembre, giorno del "Thanksgiving Day", festa annuale del Ringraziamento celebrata a livello nazionale

Da dove arriva l'elfo?

Arriva da una porticina, la porta elfica, necessaria per entrare e uscire dalle case. La porticina è resa attiva con una formula magica che i bambini recitano la sera prima dell'arrivo dell'elfo.

L'elfo è vestito di rosso, esce dalla porticina per raggiungere il Polo Nord dove lo attende Babbo Natale, rientra nelle case, si poggia su uno scaffale senza essere mai visto

La sua vera missione è quella di osservare il comportamento dei bambini in casa fino all'arrivo del Natale quando, sopraggiungerà Santa Claus, così chiamato negli U.S.A., Babbo Natale.

L'elfo deve riportare le informazioni relative al comportamento di ogni bambino a "Santa", rivelargli se sono stati "naughty" or "nice", buoni o cattivi e se sono stati ubbidienti.

L'elfo oltre a non essere mai visto, non può essere toccato perché perde la sua magia. E' birichino, si diverte a fare tanti dispetti e scherzetti rivolti solo ai piccoli, gli adulti sono esclusi dalle sue marachelle.

Ogni bambino ha un suo elfo personale, inviato direttamente da Santa Claus" che dopo essere stato informato consente all'elfo di rientrare nelle case. L'elfo poggiato su uno scaffale impiega le restanti ore della notte a spostarsi fare scherzetti, divertirsi con i giochi dei piccoli e lasciare qualche regalino.

L'elfo diventa l'amico, il confidente invisibile di ogni bambino.

Alabaster Snowball è l'unico elfo che ha un nome perché amministra la lista dei regali di Babbo Natale che il 25 dicembre arriva nelle case a consegnare i regali richiesti dai bambini.

L'elfo birichino scompare la notte del 24 dicembre per lasciare il posto a Babbo Natale.



SE VOLETE SAPERNE DI PIÙ POTETE ASCOLTARE LA TRASMISSIONE SU RBM45

CLASSE IV H ANGELO MAURI

LA ROBOTICA COS'È?

SCOPRIAMO INSIEME IL MONDO AFFASCINANTE DELLA ROBOTICA

Che cos'è un robot? Potremmo definirlo in breve e in maniera esaustiva, un oggetto artificiale che assomiglia a un essere umano (Isaac Asimov). Avete mai riflettuto su quanto la robotica entri nella nostra vita quotidiana? Come sarà il mondo tra vent'anni? I robot sostituiranno gli uomini in tutte le attività? Avranno un cervello sviluppato come quello dell'essere umano...proveranno emozioni? A queste ed altre domande cercheremo di rispondere in questo articolo!

La parola robot deriva dal ceco e significa "lavoro pesante". La robotica si occupa della creazione di macchine in grado di funzionare da sole. I primi robot furono costruiti per sostituire l'uomo nei lavori pesanti.

I robot possono assumere qualsiasi forma e dimensione e possono essere raggruppati secondo le attività che svolgono.

CHI NON HA MAI SENTITO PARLARE DI DRONI?

Sono robot militari che si usano a scopi ispettivi.

Esistono robot sociali programmati per interagire con le persone, robot spaziali che studiano i corpi celesti e sorvolano sulla Terra inviando dati e immagini; robot da lavoro usati per svolgere mansioni pericolose; robot domestici che svolgono faccende quotidiane, robot umanoidi, robot pilotati che ricevono istruzioni dagli esseri umani e vengono utilizzati in campo medico, per interventi chirurgici e per esplorare parti del corpo umano difficilmente raggiungibili in altro modo. Conoscete il robot "da Vinci"? Si chiama proprio come il famoso artista, inventore e scienziato che intorno all'inizio del 1500 condusse importanti studi sul corpo umano. Questo robot ha quattro braccia che vengono telecomandate dal chirurgo seduto davanti al computer. Abbiamo intervistato il **Professor Rocco Papalia**, medico chirurgo e urologo del Campus Bio-Medico di Roma.

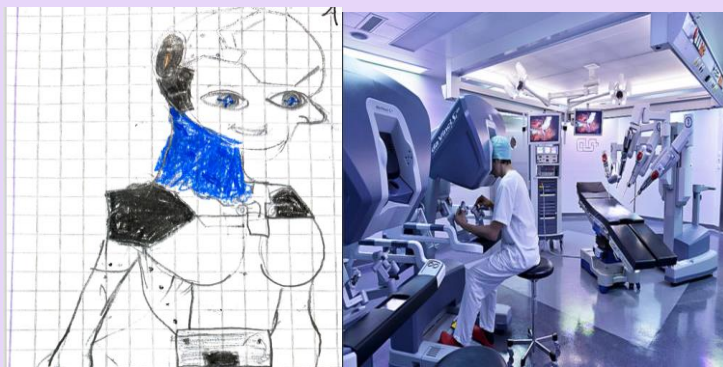
"Come si muovono le braccia robotiche?" "Le braccia robotiche si muovono perché manovrate dal chirurgo e sono inserite nella pancia del paziente attraverso degli strumenti chiamati trocar. Le braccia robotiche si muovono attraverso i comandi di una consolle che sta distante dal paziente. Così si può eseguire un intervento chirurgico molto preciso perché la visione all'interno della pancia del paziente è una visione tridimensionale."

"Come si muovono le pinze con le braccia robotiche?"

Le pinze vengono mosse dal chirurgo attraverso un sistema elettronico che fa combaciare i movimenti delle mani del chirurgo con quelle delle pinze. Quindi è come se il chirurgo operasse dal vivo".

Cosa ci aspettiamo per il futuro? Speriamo che la robotica sia sempre più al servizio dell'uomo e ci aiuti a migliorare la nostra vita.

La robotica è una grande invenzione che ha fatto risvegliare l'umanità!



CLASSE III G ANGELO MAURI MONTESSORI

UN PON PON **BLU** E **VERDE** DA SALVARE

Il buco dell'ozono consiste nell'assottigliamento della quantità dello strato di ozono presente nella stratosfera, la parte dell'atmosfera che assorbe le radiazioni del sole ed è uno scudo protettivo nei confronti dei raggi solari. Quando gli scienziati hanno visto che lo strato di ozono sopra il Polo sud era diminuito molto, hanno iniziato a parlare di buco dell'ozono. Questa riduzione è dovuta all'inquinamento. L'inquinamento è un problema molto grave, tipico dei paesi industrializzati e presente ormai in tutto il mondo. Si manifesta quando nell'ambiente vengono introdotte, in modo diretto o indiretto, delle sostanze dannose o estranee che possono distruggere l'equilibrio, provocando danni non solo all'ambiente ma anche alla salute umana. L'ambiente non riesce a gestire queste sostanze, che accumulandosi possono innescare problemi di difficile soluzione. Quando si parla di inquinamento ambientale si fa riferimento all'inquinamento che coinvolge terra, fiumi, mari e laghi.

L'inquinamento è un'alterazione dell'eco sistema ambientale.

Ci sono dei fenomeni naturali che le possono causare, come gli incendi o le eruzioni vulcaniche. Anche se nella maggior parte dei casi e soprattutto nell'ultimo secolo è l'attività umana a essere la fonte maggiore.

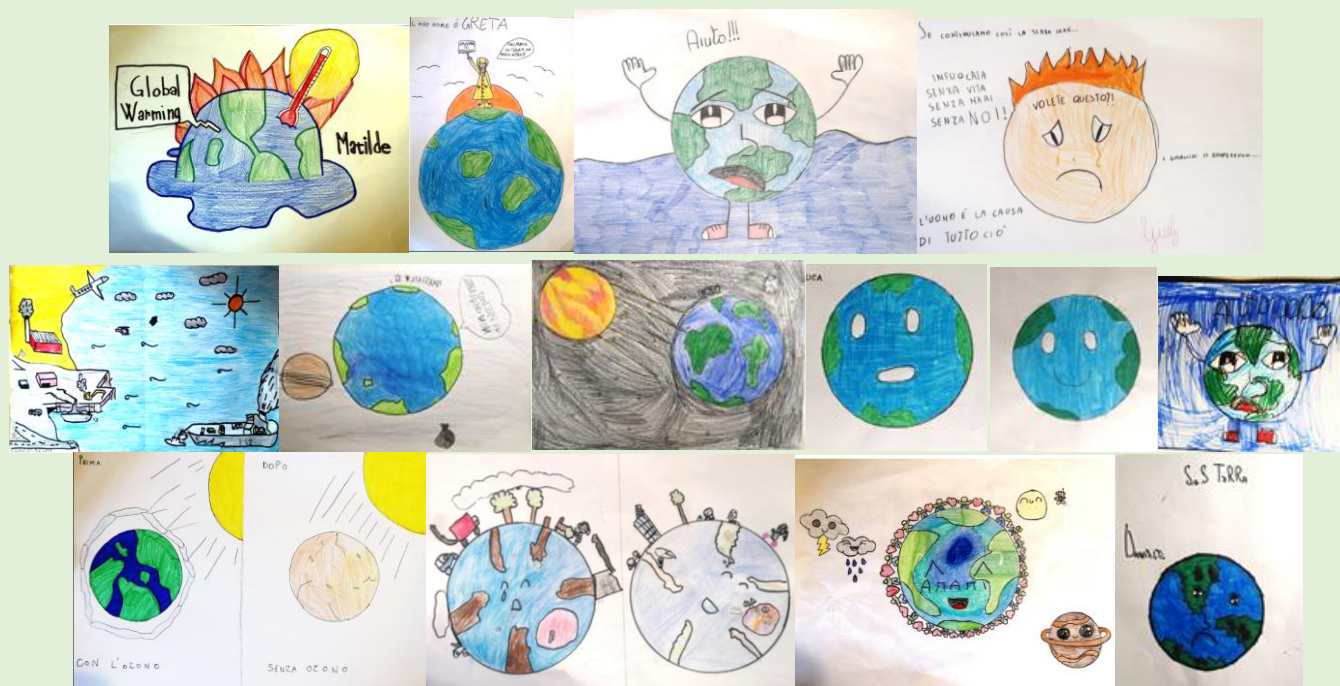
La conseguenza principale è il RISCALDAMENTO GLOBALE, l'aumento della temperatura sulla terra, che porta alla fusione dei ghiacciai, alla crescita del livello dei mari e di conseguenza la scomparsa di alcune città, all'aumento di inondazioni, di incendi e della frequenza di uragani, all'estinzione di molte specie perché verrebbe a mancare il loro habitat e all'incremento di terre che non possono essere coltivate.

Ogni nostro gesto, anche se piccolo, ha ripercussioni pesanti su tutto il pianeta.

Vediamo come provare a rimediare!

- 1) Utilizzare un gasatore per l'acqua e utilizzare bottiglie di plastica dura.
- 2) Usare l'acqua della doccia solo per sciacquare il sapone, e non fare bagni. Facendo docce brevi si spreca l'1 % di acqua invece facendo un bagno si consuma il 99% di acqua in più.
- 3) Per spostarsi in città utilizzare la bici, i mezzi pubblici o andare a piedi. Altrimenti usare macchine elettriche.
- 4) Non buttare il cibo, si può mettere in frigo e riutilizzare in ricette ancora più buone. Comprare cibo a km 0 e uova di galline allevate all'aperto.
- 5) Usare buste di stoffa per la spesa.
- 6) Per le feste usare piatti (bicchieri forchette ...) di plastica dura.
- 7) Per la scuola usare quaderni 100% riciclati
- 8) Provare a mangiare di meno nei ristoranti che vendono cibo spazzatura. Questo eviterebbe la deforestazione dell'Amazzonia e le emissioni di metano dovute agli allevamenti bovini.
- 9) Evitare lo spreco di carta usando i fogli di lavoro dei genitori (che non usano) se dietro sono bianchi.
- 10) Tenere spenta la luce quando non è necessario, utilizzare lampadine a risparmio energetico e non lasciare gli elettrodomestici in stanby.

IL CLIMA NON DEVE CAMBIARE MA DEVONO CAMBIARE LE NOSTRE ABITUDINI!



A CIASCUNO LA SUA LINGUA

L'idea di questo fumetto è nato da un insieme di esperienze che abbiamo vissuto in classe: lo studio dell'origine dell'universo e della vita della terra della preistoria...La lettura dei testi fantastici e la riflessione fatta sulla diversità di ognuno...Abbiamo notato che in classe nostra non tutti abbiamo la stessa origine e più compagni conoscono lingue diverse dall'italiano... E così riflettendo, abbiamo immaginato che insieme al Big Bang e alla comparsa della vita sulla Terra...sia comparsa anche **LA DIVERSITÀ E LE LINGUE**.

Nella prima uscita, i nostri protagonisti incontrano a difficoltà di non capirsi ed ognuno pensa che l'altro sia strano.



IL NATALE CON I NOSTRI OCCHI E REGALI SOSTENIBILI

In ogni casa già si parla di cosa fare durante le feste, avremo tutti quanti qualche giorno di vacanza dalla scuola e i nostri genitori avranno dei giorni di ferie dal lavoro; quindi, il Natale ci piace anche perché possiamo stare più tempo con i nostri familiari.

Infatti, potremo stare con i genitori ma anche gli zii e le zie e vedere un sacco di film e serie tv.

Rispetto a quanto è accaduto lo scorso anno, speriamo che il prossimo Natale sarà per tutti spensierato e felice. Vorremmo rilassarci e divertirci anche con i nostri amici ma speriamo anche che riusciremo a finire tutti i compiti di scuola che i professori ci assegneranno!

Al momento però si pensa a quali regali si desidera fare e quali ricevere. Visto il momento difficile che sta attraversando il nostro Pianeta, sarebbe opportuno preparare dei regali sostenibili. Pertanto, vi proponiamo una sfida: un Natale più sostenibile! Ci sono molti modi per regalare senza impattare sull'ambiente. Invece di comprare regali proviamo a farli con le nostre mani con oggetti di uso quotidiano come bottiglie, tappi, contenitori in plastica, vetro, carta. Possiamo ad esempio regalare lo shampoo solido o prodotti di origine naturale, incartare i regali con vecchi giornali o fumetti o addirittura regalare senza incarto. Se volete preparare regali vi consigliamo di seguire i nostri buoni esempi!

BUON LAVORO E UN FANTASTICO NATALE A TUTTI!



LORENZO, ANTON, FRANCESCO G., LETIZIA, SARA,
ANDREA, ABDEL, DEHKO

I IA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

GLI ANIMALI I MIGLIORI AMICI DELL'UOMO

Noi della IIA amiamo gli animali e infatti abbiamo diversi "animali a quattro zampe": c'è chi ha un cane, un gatto, un coniglio, un pesce e chi una tartaruga.

Alcuni di questi nostri amici sono strani e curiosi, come ad esempio il gatto di una nostra compagna definito "ALIENOGOMETRA".

Si chiama proprio così perché sa fare delle cose strane, come arrampicarsi sul lampadario, attaccarsi alla maniglia della porta per aprirla o fare anche dei buchi perfetti nel vetro!

Gli animali, inoltre, possono dare gioia e sono sicuramente di grande compagnia. Quando stai male, infatti, sanno sempre come trovare un modo per farti felice, ti proteggono perché sanno che in quel momento sei fragile.

Si vorrebbe passare tutto il tempo con il proprio animale ma lui è libero di scegliere con chi stare, così io divento un po' geloso. Anche lui prova la stessa sensazione se qualcuno si avvicina, subito corre a controllare la situazione.

A volte però ho il dubbio che stia con noi solo perché gli diamo da mangiare, ma si ha la certezza che il nostro sia un grande legame.

Generalmente, gli animali tendono a rubare il cibo, nascondendolo nel posto più sicuro sotto il tavolo, ce ne sono alcuni che non lo fanno, come ad esempio la gattina del nostro compagno Nicolas.

Alcune famiglie pensano che regalare animali a Natale sia un'idea originale per i propri figli. Spesso però accade che questi vengono trattati come un giocattolo e alla fine vengono abbandonati. Questa è l'unica cosa negativa dell'aver un animale, perché sono impegnativi e non tutti possono permettersi di dargli tutte le attenzioni di cui hanno bisogno.

Per questo consigliamo di non prendere un animale se non potete permettervelo. Se per esempio non si ha una casa grande, sarebbe meglio lasciar perdere, perché soffrirebbe; lo stesso se non hai abbastanza tempo per lui o se stai sempre fuori perché si sentirebbe trascurato.



NICOLAS, VIVIANA, SOPHIE, CATERINA, SOFIA

I IA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

UN DESIDERIO? UN' INFANZIA CHE GIOCA E IMPARA.

Noi, alunne e alunni della IV B della scuola primaria "Cardinal Massaia", in quest'articolo tratteremo di giochi e del diritto al riposo e al tempo libero per i bambini e le bambine. Nella giornata del 20 novembre abbiamo parlato dei diritti dell'infanzia che, in alcune parti del mondo, ancora oggi non sono tutelati.

Abbiamo letto l'articolo 31 della Convenzione ONU e lo riportiamo di seguito: *"- Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica.*

- Gli Stati parti rispettano e favoriscono il diritto del fanciullo di partecipare pienamente alla vita culturale e artistica e incoraggiano l'organizzazione, in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati di divertimento e di attività ricreative, artistiche e culturali."

La nostra classe trova molto giusto quest'articolo della Convenzione perché ci ricorda che a tutti i bambini e a tutte le bambine deve essere garantito il diritto di giocare, rilassarsi e divertirsi.

Noi oggi abbiamo la possibilità di giocare in tanti modi: all'aperto, con giochi da tavola, usando dispositivi elettronici. Di questa categoria fanno parte Minecraft, Just Dance e Candy Crush. Quest'ultimo è un gioco che ha la nostra età! Si tratta di un'applicazione scaricabile sul cellulare, sul tablet o sul pc, nata nel 2012. Sul dispositivo viene visualizzata una schermata con tante caramelle colorate disposte ordinatamente a creare un reticolo. Lo scopo del gioco è far scoppiare le caramelle dello stesso colore mettendole allineate o in orizzontale o in verticale.

Abbiamo inoltre raccolto le testimonianze dei nostri nonni, delle nostre nonne e dei nostri genitori e abbiamo scoperto dei giochi che non conoscevamo, ad esempio la trottola o la gara di biglie, e dei giochi che abbiamo in comune e facciamo anche noi, ad esempio campana, nascondino, un due tre stella, acchiapparella, moscacieca, lupo mangia frutta. Sono tutti giochi che si fanno all'aperto e non necessitano di oggetti fisici, a cui possiamo aggiungerne altri in cui occorre un "attrezzo", ad esempio il tiro alla fune, l'hula hop.

L'elemento che non può mancare in entrambe le tipologie di gioco è una bella compagnia. Infine, ci piace ricordare i giochi da tavolo, che uniscono tutti, grandi e piccini, e che permettono di trascorrere del tempo in allegria: gioco dell'oca, monopoli, giochi con le carte e tombola. In modo particolare, durante il periodo delle feste natalizie è bello ritrovarsi intorno a un tavolo e condividere momenti di gioia. Il nostro desiderio è che la gioia di giocare possano provarla tutti i bambini e tutte le bambine del mondo.



I SOGNI IMPOSSIBILI DELLA II H

Dopo aver ascoltato la lettura di **“Murdo. Il libro dei sogni impossibili”** (di Alex Cousseau), gli alunni della II H del plesso A. Mauri si sono divertiti a esprimere i loro sogni impossibili e...alcuni dei possibili

“Ho sempre sognato di andare nello Spazio a visitare altri pianeti.”

Alessandro S.

“Il mio sogno impossibile è di diventare un puma e anche, quando voglio, un ninja, perché il ninja e il puma mi piacciono. Un altro sogno impossibile è di essere più agile di ora e, quando voglio, avere il piede infuocato, perché vorrei divertirmi e infuocare i cattivi. Un altro sogno impossibile è parlare con gli animali, perché vorrei sapere di cosa parlano. Ancora un altro sogno impossibile è volare, perché così posso vedere tutte le cose in cielo.”

Matteo D. C.

“I miei sogni impossibili:

essere una scimmia, perché mi piace arrampicarmi e mangiare le banane.

Mi piacerebbe essere un unicorno, perché è magico, colorato e può volare e ha i superpoteri.

Mi piacerebbe pure essere un panda, perché è morbido e dolce.”

Beatrice

“I miei sogni impossibili:

che quello che disegno diventi realtà;

preparare una pozione per pulire tutta la città;

avere delle scarpe bellissime, che non si sporchino mai;

che piovano dal cielo libri, cuori, caramelle e zucchero a velo.”

Isabella

“Io ho tanti sogni impossibili:

vorrei entrare nell'occhio di una persona, per vedere come è fatto dentro;

vorrei entrare in un libro di lettura per cambiare i disegni nelle pagine;

vorrei usare la lettera E per cancellare una parola e inventarne un'altra;

vorrei essere rabbia per trasformarmi in felicità;

vorrei cambiare tutti i nomi delle stagioni, per esempio la Primavera la cambierei con l'Inverno e l'Inverno con la Primavera.”

Francesca

“Ho sempre sognato di volare con gli amici, perché potremmo guardare tutto da sopra una nuvola.

Ho sempre sognato che le lettere del mio nome fossero le prime dell'alfabeto, che comincerebbe perciò così: R, I, C, A, D, O...”

Riccardo

“Il mio sogno impossibile è salvare la Terra: aiuterei mari e boschi e brucerei i rifiuti; aiuterei i poveri e darei loro i soldi e il cibo.

I miei sogni possibili sono questi: fare la veterinaria per curare gli animali malati; fare l'archeologa per trovare i reperti antichi, e la pittrice, perché mi piace disegnare.”

Anna Sofia

“Ho sempre sognato di essere un ghepardo, perché corre molto veloce ed è il mio animale preferito.

Ho sempre sognato di essere la mamma di Aquaman, per parlare sott'acqua, respirare sott'acqua e vedere sott'acqua.”

Sveva Maria

“I miei sogni impossibili sono questi:

vorrei essere un ghepardo, perché è veloce e poi perché mi potrei arrampicare facilmente;

vorrei che tutto quello che dico si avverasse, perché mi piacciono tanto gli animali e vorrei vedere cosa fanno.

Il mio sogno possibile è aiutare l'ambiente con i miei amici.”

Mattia

“Il mio sogno impossibile è parlare con i pesci.

Altri sogni impossibili sono:

tornare ai tempi antichi e scoprire i segreti del mondo;

andare su una nuvola;

avere una lavagnetta che fa diventare realtà tutto quello che io disegno;

avere un unicorno.”

Matteo V.

“Ho sempre sognato di trovare l’inizio dell’arcobaleno oppure la fine e poi entrarci.
Ho sempre sognato di trovare una scala che mi porta sulle nuvole, per vedere come sono fatte.
Ho sempre sognato che tutta la Terra sia pulita e che ogni volta che dobbiamo buttare la spazzatura, essa direttamente sparisce.
Ho sempre sognato di volare, ma non di essere un supereroe.
Ho sempre sognato di rimanere bambino e di non crescere.”

Valerio

“Il mio sogno impossibile è quello di essere un cane supereroe, ma posso essere un eroe umano.
Il mio sogno impossibile è che tutte le cose costino poco.
Il mio sogno impossibile è essere piccolo come una briciola, così posso aggiustare ogni cosa. “

Alessandro C.

“I miei sogni impossibili sono questi qua:
Spazzolare i miei capelli in un secondo;
finire i compiti in un secondo;
avere un unicorno tutto mio, che quando è notte mi sveglia e andiamo a fare sempre nuove avventure;
essere una stella, per poter conoscere i pianeti e brillare;
essere un profumo, per avere sempre un buon odore;
essere Wonder Woman e avere la corda;
Curare i bambini, senza bisogno degli infermieri e dei cerotti, così non metterei paura ai bambini e poi mi divertirei.
Vorrei anche essere un cuore.”

Alice

“I miei sogni impossibili:
vorrei che quando disegno, le cose che disegno diventassero vere.
Vorrei volare velocemente.
Vorrei che le persone cattive non esistessero.
Vorrei che nel mondo nessuno litigasse.
Vorrei che tutti i capi del mondo fossero buoni.
I miei sogni possibili:
diventare ricca e aiutare le persone povere;
avere i capelli arcobaleno e cavalcare un cavallo mascherato da unicorno.”

Martina

“A me piacerebbe scrivere un libro di tante poesie, ogni foglio con la propria poesia si staccerebbe dal libro e andrebbe in giro per il mondo e le persone che lo trovano se lo potrebbero tenere.
Invece il mio sogno possibile è quello di fare un lavoretto per Natale per tutta la mia famiglia”.

Virginia

“Ho sempre sognato di volare.
Ho sempre sognato di sapere toccare le nuvole.
Ho sempre sognato di restare una bambina, per saltellare e giocare.”

Viola

“Il mio sogno impossibile è diventare una macchina e la macchina che vorrei essere è la BMWX2.”

Samuele

“Il mio sogno impossibile è sistemare e pulire in un solo colpo tutta la Terra con i miei amici.”

Sveva





POLLYANNA

Ciao a tutti! Siamo gli alunni della III B della Walt Disney e vogliamo condividere una storia. Molti la conoscono già perché hanno letto il libro o visto il film. Noi lo abbiamo letto la scorsa estate sotto l'ombrellone, lo abbiamo ripreso insieme quando siamo tornati a scuola, abbiamo visto il cartone animato e cantato la canzoncina (vi lasciamo i due link: https://youtu.be/oXOO_Xo8mT0 e <https://youtube.com/watch?v=59QnxP3VsVE&feature=share>). Infine, ci abbiamo lavorato, ci siamo confrontati, abbiamo scritto tutti insieme "la scheda di presentazione" e ognuno ha espresso il proprio giudizio personale sul libro.

Il romanzo è stato scritto dalla scrittrice ELEANOR H. PORTER e racconta la storia di una bambina della nostra età di nome Pollyanna che, poiché è rimasta orfana, viene affidata alla severa zia POLLY e si trasferisce in una città vicino a Boston, in America.

La protagonista ha un carattere spensierato e vivace, è spontanea e generosa, sincera e disponibile con tutti, è sempre di buon umore, dovunque va porta l'allegria e così riesce a conquistare il cuore delle persone che conosce (anche delle più antipatiche) e a farsi nuovi amici, ma il vero segreto è il suo ottimismo. Sapete cosa vuol dire questa parola? Provare ad essere felici e vedere sempre il lato positivo in tutte le cose che succedono nella nostra vita, anche quelle negative e piene di tristezza. Infatti, il suo amato papà, prima di lasciarla sola, le aveva insegnato il gioco della felicità e lei lo spiega a tutti coloro che incontra, adulti e bambini: il gioco consiste nel trovare sempre un motivo per sorridere, non farsi scoraggiare dalle difficoltà e trovare insieme una soluzione per tutti i nostri problemi, grandi e piccoli.

A noi bambine la storia è piaciuta di più perché Pollyanna è simpatica e gentile, ha un buon carattere, tratta tutti con rispetto e sa perdonare, vive mille avventure e fa accadere cose belle nella vita degli altri, non si arrende mai e riesce a farsi voler bene dagli amici e dai familiari. Assomiglia tanto ad una nostra compagna che si chiama Costanza che ha un bel sorriso, è felice di natura ed è amica di tutti, sa dimostrare il suo affetto, ascoltare e aiutare chiunque.

A noi maschi invece non è piaciuta molto perché Pollyanna è troppo sdolcinata e perfettina, la sua storia è "da femmine" senza colpi di scena, avventure pericolose o Superpoteri, come piace a noi; però sono molto simpatici e coraggiosi il suo buffo amico JIMMY e il burbero SIG. PENDLETON.

Noi vi consigliamo, comunque, di leggerlo soprattutto in questo periodo molto difficile per tutti. Chissà quale cosa bella può trovare Pollyanna in questa situazione brutta e dolorosa del Covid? Non lo sappiamo, ma, secondo noi, ci consiglia di restare uniti, di volerci bene e di aiutarci più di prima e soprattutto di non perdere mai la SPERANZA perché la situazione sicuramente migliorerà. Ciao a tutti e ... buona lettura!



IL PICCOLO PRINCIPE

Quest'anno noi alunni della IVH sede Mauri, abbiamo colto l'occasione di leggere un bel libro aderendo all'iniziativa della scuola "io leggo perché". A grande voce, dopo che la maestra Francesca ci ha elencato alcuni titoli di libri, abbiamo scelto di leggere "Il piccolo Principe" di Antoine di Saint Exupery. Questo libro ci ha entusiasmato molto, ci ha fatto riflettere sul senso della vita, su temi profondi e sempre attuali come quello dell'amicizia, dell'amore, sulla solitudine e sulla perdita di qualcuno o di qualcosa.

Ci siamo domandati: Cosa significa essere felici?
Oppure cosa vuol dire ascoltare il nostro cuore!

Vi lasciamo le frasi più simpatiche del testo che abbiamo sviluppato autonomamente sulla lettura di questo libro:

Quando Lorenzo se ne va, nel mio cuore ho una specie di rosa che si appassisce e invece quando ci incontriamo la rosa fiorisce e tutti i giorni succede questo. *Nicolò*

Per me l'amicizia è importante perché è l'amore che tu hai per una persona. *Gabriele*

Mi trovo bene con lui perché quando gli rivolgo uno sguardo lui mi capisce al volo! *Matteo*

Per me l'amicizia è molto importante perché gli amici sono le persone dalle quali vai se hai un problema, Spero di essere anche io un buon amico per gli altri. *Federico*

Quando non ci vediamo da tanto tempo io e Sara viviamo una vita normale; invece, quando ci incontriamo è come entrare in un mondo diverso, dove le ore diventano i minuti perché stare con lei è emozionante. *Elena M.*

Quando devo separarmi da loro per andare a casa, sono sempre dispiaciuto perché vorrei rimanere con loro tutto il giorno, anche a dormire. *Filippo*

Quando io e Azzurra ci separiamo, provo tristezza perché mi mancano le sue barzellette. *Sara*

L'amicizia per me sembra come un fiore che spunta dall'erba, se lo lasci senza cura e senza amore, l'amicizia crollerà. *John*



LA QUARTA B CONTRO IL RAZZISMO

Nella nostra IVB della scuola Walt Disney, dopo aver letto un'intervista all'ex calciatore Lilian Thuram, abbiamo parlato di razzismo.

Ognuno di noi ha scritto su un biglietto la sua opinione in merito e abbiamo realizzato un cartellone. L'idea comune un po' in tutti i nostri biglietti è che il razzismo sia una cosa ingiusta, sbagliata, da evitare perché può causare molti danni, molto male e anche la morte.

CHE COSA È PER NOI IL RAZZISMO?

Il razzismo è una cosa molto brutta perché secondo noi non bisogna discriminare nessuno, siamo tutti uguali.

Cambia solo il colore della pelle ma siamo **SEMPRE UGUALI**, noi bianchi **NON SIAMO MIGLIORI** dei neri e quindi non bisogna maltrattare **NESSUNO**, anche se siamo di **COLORE** diverso.



CLASSE IV B WALT DISNEY

UNA GIORNATA TRA GLI ANTICHI ROMANI

Il giorno 16 Settembre Anna, Flavia ed io siamo andate ad una rievocazione storica dell'antica Roma alla villa di Massenzio a Roma, nel parco archeologico dell'Appia Antica.

Ci siamo andate perché il nonno di una di noi fa parte dell'associazione "Civiltà Romana" che organizzava questo evento.

C'era un grandissimo prato con delle rovine e un muro gigante alto diversi metri che circondava la villa.

Era una giornata molto calda ma ci siamo comunque vestite da antiche romane.

I vestiti delle donne erano delle tuniche di stoffa con dei teli sopra messi a tracolla e le donne nobili avevano anche dei veli e dei bellissimi gioielli.

Gli uomini erano vestiti con delle tuniche rosse, c'erano anche dei gladiatori e i legionari con armature, che combattevano tra di loro. C'erano delle ragazze che ballavano le antiche danze romane con veli e strumenti musicali come i tamburelli.

C'erano tanti banchi con cibi, armi, piccole statue, pietre preziose, profumi, spezie, gioielli, accessori e un banco dove facevano vedere la scrittura degli antichi romani: abbiamo imparato a scrivere i numeri come facevano loro.

Noi ci occupavamo della bancarella degli alimentari: quello che mangiavano i romani, che consisteva in uova, formaggio, uva passa, datteri a colazione, poi pesce, carne, ortaggi, pane, vino, miele e il "GARUM" una salsa a base di pesce.

Noi abbiamo partecipato a una battaglia contro i legionari e c'era il centurione che gridava in latino "ESTOTE PARATI" che vuol dire siate pronti, alla fine abbiamo vinto!

Che giornata fantastica!

FLAVIA, ANNA, SOFIA VA CARDINAL MASSAIA

RITORNO A PIETRALATA

Il giorno 10 Ottobre sono andata con i miei genitori ad una rievocazione storica dell'associazione culturale di cui fa parte mio nonno (**Civiltà Romana**).

Questa manifestazione si è svolta a Pietralata in un parco che alcune persone del quartiere stanno cercando di risistemare.

Faceva caldo perché c'era il sole però tirava tanto vento freddo. Nel parco c'è un acquedotto che avevano costruito i romani e funziona ancora.

A vedere questo evento sono venute tante persone **SORDO MUTE CHE FACEVANO PARTE DI UN' ASSOCIAZIONE DEL QUARTIERE**, i bambini si sono messi a fare il pane, la pizza e la farina e hanno combattuto contro i gladiatori. È stato bellissimo vedere questi bambini sordo muti che per così poco erano così felici. Noi siamo davvero fortunati perché stiamo bene e non ci manca nulla anche se certe volte ce ne dimentichiamo e infatti dovremmo pensare più spesso a questi bambini.

È stata una giornata molto bella!



SOFIA C. VA CARDINAL MASSAIA